

Università, si cambia: sarà premiato il merito

Parte l'Agenzia di valutazione proposta dal rettore di Udine. Mussi: grande innovazione

ROMA. Risorse finanziarie a chi le merita. È la "rivoluzione" che si propone di attuare l'Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e della ricerca varata ieri dal consiglio dei ministri. «È una innovazione di grandissima portata. L'Anvur valuterà i risultati ottenuti - ha spiegato il ministro dell'Università e della ricerca, Fabio Mussi - orientando su questi quote crescenti delle risorse finanziarie. Valuterà le eccellenze ma anche i delta di miglioramento ed è inevitabile che quando si perdono troppi soldi si chiuda. Opererà in base a principi di professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti».

L'Anvur - un progetto partito da un'iniziativa del professor Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine - potrà svolgere anche funzioni di valutazione ex post della qualità del reclutamento del

personale docente e di ricerca delle università e degli enti di ricerca.

"Missione" dell'Agenzia, che avrà sede a Roma, è quella di promuovere la qualità del sistema italiano delle università e della ricerca. Lo fa-

Missione dell'Anvur che avrà sede a Roma è quella di promuovere la qualità del sistema degli atenei, analizzandone il lavoro svolto

rà valutando appunto il lavoro svolto dai singoli atenei e dagli enti tenendo conto dei metodi di valutazione riconosciuti a livello internazionale. E, dopo, proporrà parametri di ripartizione per l'allocatione delle quote dei finanziamenti statali legati alla qualità dei risultati mostrati da università ed enti. L'Agenzia segnalerà anche le situazioni di eccellenza per l'assegnazione di quote aggiuntive premiali annuali del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) e di criticità per attuare appositi programmi di rientro.

L'Anvur dialogherà con gli organismi scientifici internazionali e sarà dotata di un comitato di esperti, italiani e stranieri, con funzioni di con-

sulenza. Nel suo lavoro di valutazione dei corsi di studio e delle strutture di ricerca l'Agenzia terrà anche conto dei fattori contestuali: risorse finanziarie e infrastrutturali rese disponibili nel tempo, risorse umane presenti, contesto socio-economico, preparazione degli studenti all'atto dell'immatricolazione nel corso di studio. Sempre all'Agenzia spetta il compito di determinare i requisiti, quantitativi e qualitativi, per l'istituzione di nuovi atenei nonché per l'attivazione di tutti i corsi di studio universitari, compresi dottorati di ricerca e master.

Ai vertici dell'Agenzia ci sarà un consiglio direttivo composto da sette persone scelte dal consiglio dei ministri in

una rosa di candidati «di alta e riconosciuta qualificazione ed esperienza nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca». Le disposizioni transitorie del provvedimento prevedono che l'Agenzia assorba funzioni e personale dei soppressi Comitati per la valutazione del sistema universitario e della ricerca.

«Quello varato oggi - ha spiegato ancora il ministro - è un regolamento perché la norma che prevedeva l'istituzione dell'Anvur era contenuta nel decreto di accompagnamento della finanziaria. Scopo dell'Agenzia - ha proseguito - è promuovere la qualità del sistema dell'università e della ricerca, operando in base ai principi della professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti. L'Anvur tiene conto dei metodi di valutazione riconosciuti a livello internazionale e ha piena autonomia operativa».



Furio Honsell